

Salto Ostacoli Filmati anni 60

Commento e descrizione del VIDEO del Colonnello Paolo Angioni

"Innanzitutto desidero far sapere che nessun paese al Mondo ha l'illustre e più antico passato che ha l'Italia nel salto ostacoli. Il salto ostacoli, come lo vediamo oggi, ha le sue origini alla fine dell'Ottocento.

Le prime due Coppe delle Nazioni indette nella storia del salto ostacoli si sono disputate nel 1909 a Londra e a San Sebastiano (Spagna). A Londra l'Italia fu seconda dietro la Francia, davanti a Gran Bretagna, Canada, Belgio e Argentina. Le squadre erano formate da tre cavalieri. I cavalieri italiani erano il capitano Giorgio Bianchetti, i tenenti Alessandro Prati Negroni e Giangiorgio Trissino. A San Sebastiano l'Italia vinse davanti a Spagna, Argentina, Belgio, Francia, Portogallo e Gran Bretagna. La squadra era formata da cinque cavalieri: ten. Francesco Amalfi, cap. Giorgio Bianchetti, ten. Giacomo Antonelli, ten. Giovanni Capece Zurlo e cap. Gaspare Bolla.

Fin verso la fine degli anni Trenta, i concorrenti dei concorsi erano tutti ufficiali. I civili erano eccezioni. Capitava in tutta Europa. Soltanto dall'olimpiade del 1956 (Stoccolma) hanno potuto partecipare per la prima volta le amazzoni (è sbagliato chiamare amazzoni donne che montano a cavalcioni come i cavalieri. Le amazzoni montano con le due gambe a sinistra. Dovremmo usare il femminile di cavaliere, come i Francesi) e i sottufficiali.

Questo per la storia delle origini.

Il video è una raccolta di spezzoni senza un ordine cronologico, messi insieme chissà da chi. E' un po' un pasticcio, in alcuni punti rapida successione di fotogrammi. Si susseguono concorsi internazionali e nazionali. E' impossibile riconoscere alcuni cavalieri.

1. La prima confusa immagine mostra il tenente colonnello Carlos Delia (Argentina) che stringe la mano a Raimondo d'Inzeo.
2. Piazza di Siena (forse 1959) sfilata delle squadre prima della disputa della Coppa delle Nazioni.
3. Amazzone belga. Dovrebbe essere la Vanderaegen. 1959.
4. Parte di un percorso in Piazza di Siena di Piero d'Inzeo su Somalo (?) Notare come monta bene, con quale leggerezza, con quale insieme.
5. Pierre Jonquères d'Oriola (1920), l'unico vincitore di medaglia d'oro in due olimpiadi, a Helsinki nel 1952 e, dodici anni dopo, a Tokyo. Ed è stato campione del Mondo a Buenos Aires nel 1966.
6. Arrivo del presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, in Piazza di Siena, per premiare l'Italia. Ritira la coppa il colonnello Antonio Gutierrez (1905), capo squadra, il cavaliere che il 27 ottobre 1938, capitano, in sella a Osoppo conquistò il record del Mondo di elevazione, saltando m 2.44, record battuto undici anni dopo dal capitano cileno Larraguibel su Huaso (p.s.i.) che saltò m 2.47. Una volta, sempre, il presidente della Repubblica assisteva alla Coppa delle Nazioni e scendeva in campo a premiare. Quando era presidente Luigi Einaudi le squadre invece smontavano da cavallo e salivano in tribuna d'onore per essere premiate.
7. Il tenente colonnello Carlos Delia e Raimondo d'Inzeo si stringono la mano.

Poi si passa al concorso di Aquisgrana. Sono gli anni prima del Sessanta.

1. Il capitano Bernard de Fombelle (Francia), un cavaliere con una sua monta caratteristica, un po' mirabolante, straordinario interventista.
2. Fritz Thiedemann su Meteor, grandissimi cavaliere e cavallo. La statua in bronzo del cavallo è, appena dopo l'ingresso, a Warendorf in Germania, il centro equestre della Federazione Tedesca.

Notare la dirittura. Quella sì che è una dirittura che fa venire i brividi. Altro che "Una volta i percorsi erano più facili"! E notare come montano i cavalieri.

3. Raimondo d'Inzeo (nato nel 1925) su The Queit Man, cavallo irlandese molto potente con cui R.d'I ad Aquisgrana ha saltato in potenza 2.20. Cavallo straordinario. L'ho montato nel 1963 all'internazionale di Napoli e ho vinto una categoria a ... tempo. Malgrado la mole, girava su due soldi. Notare le redini quasi abbandonate. Paga sull'ultimo.
4. Raimondo d'I. su Merano, cavallo con il quale ha vinto la medaglia d'argento (dietro Winkler e davanti al fratello Piero) all'olimpiade di Stoccolma che nel 1956, per l'equitazione, sostituiva l'olimpiade di Melbourne, per via della quarantena troppo lunga che esigevano gli Australiani per i cavalli. Raimondo ha vinto 32 volte in Coppa delle Nazioni.
5. Hans Günter Winkler (nato nel 1926) su Halla (1945), cavaliere e cavallo vincitori della medaglia d'oro all'olimpiade di Stoccolma 1956. Il cavalier è stato campione del Mondo a Madrid nel 1954 e ad Aquisgrana nel 1955. Halla è nato nel 1945. E' l'unico cavallo saltatore che ha vinto tre medaglie d'oro olimpiche, una individuale (Stoccolma) e due di squadra (Stoccolma e Roma). Figlio di un trottatore, ha corso in steeple 15 volte, si è piazzato 5 volte e ha vinto, nel 1948, a 3 anni, uno steeple di m 3400 a Francoforte. Fu preparato per l'olimpiade del 1952 per il concorso completo, ma l'esperimento non ebbe successo e non prese parte all'olimpiade. Divenne indisciplinato e nervoso e fu offerto a Winkler. Così iniziò la carriera di saltatore.
6. Winkler in premiazione.

Poi concorso al chiuso in Germania. Potrebbe essere Dortmund.

1. I primi due cavalieri non li riconosco.
2. Piero d'Inzeo su The Rock (1948). Con questo cavallo Piero ha stravinto in tutta Europa (172 vittorie, 95 secondi posti, 44 terzi posti) e ha partecipato all'olimpiade di Roma 1960, vincendo la medaglia d'argento. Piero ha vinto 41 volte in Coppa delle Nazioni. Ha partecipato a otto olimpiadi (record personale insieme al fratello Raimondo. Tutti e due hanno fatto un'olimpiade nel completo, Raimondo Londra, Piero Helsinki). Sarebbero state nove se ai cavalieri militari non fosse stato vietato di partecipare all'olimpiade di Mosca (1980) che fu boicottata (invasione dell'Afghanistan da parte dell'Unione Sovietica), negli sport equestri, da tutti i paesi occidentali, tranne che dal Messico e dall'Italia che partecipò al solo concorso completo (l'Italia sfilò senza bandiera). All'olimpiade equestre parteciparono: Russia, Polonia, Messico, Ungheria, Romania e Bulgaria. In alternativa all'olimpiade di Mosca venne organizzato dalla Federazione Equestre Internazionale (che non riconobbe Mosca) a Rotterdam un «Festival internazionale del salto ostacoli», cui parteciparono 13 nazioni occidentali (compreso il Messico). A squadre vinse il Canada, davanti alla Gran Bretagna e all'Austria. Nell'individuale vinse il tedesco Hugo Simon (che partecipò con la squadra dell'Austria) davanti a John Whitaker (GB) e a Melanine Smith (USA).
3. Non si capisce la sequenza.
4. Di nuovo Piero con The Rock.
5. Francisco, detto Paco, Goyoaga (Spagna) in premiazione. E' stato campione del Mondo nel 1953 a Parigi, davanti a Thiedemann, d'Oriola e Piero d'Inzeo. Goyoaga è stato un cavaliere di una sensibilità straordinaria. Brutta posizione (galoppava con i piedi introdotti interamente nelle staffe e le punte rivolte in basso), eccellente assetto, insieme perfetto.

Il campionato del Mondo si è disputato la prima volta nel 1953 a Parigi, nel 1954 a Madrid, nel 1955 ad Aquisgrana, nel 1956 di nuovo ad Aquisgrana. Poi si è disputato nel 1960 a Venezia e nel 1966 a Buenos Aires. Poi ...

6. Goyoaga in premiazione. Primo piano del muso del cavallo di Goyoaga (che dovrebbe essere Fahnenkönig, il suo miglior cavallo, tedesco). Si nota il morsetto spagnolo, che si chiama anche morsetto Goyoaga, perché pare che lo abbia inventato proprio G.

7. Raimondo d'Inzeo su Posillipo, non so dove. Categoria a tempo. Concorso nazionale (Bergamo? Firenze?). Una volta usavano in concorso molto i «rustici», fatti di filagne di betulla. Ora sono scomparsi.
8. Stesso concorso. Cavaliere che scarta: non lo riconosco (potrebbe essere Teodoro Correale)
9. Non si capisce.
10. Raimondo in premiazione.

Di nuovo Piazza di Siena.

1. Sfilata delle Nazioni con tutti i cavalieri partecipanti prima dell'inizio del concorso: Francia, Portogallo, Italia.
2. Il capitano de Fombelle (Francia). Grande interventista.
3. Amazzone tedesca con mezzo cilindro. Allora usato dalle amazzoni.
4. Non so.
5. Raimondo d'Inzeo con Merano.
6. Cavaliere ungherese in premiazione.

Poi non si capisce.

1. Raimondo d'Inzeo in premiazione con Hack On, irlandese, di proprietà della FISE, alto 1.85 al garrese. Gran cavallo (buono).
2. D'Oriola al chiuso, non so dove.
3. Piero nello stesso concorso su Uruguay. Dev'essere un film del '55 o '56. Piero con Uruguay non ha preso parte all'olimpiade di Helsinki. Ha tardato a entrare in campo per un contrasto avuto con il giudice al peso e la giuria lo ha eliminato. Ha partecipato nella stessa olimpiade in sella a Pagoro al concorso completo e si è classificato ottavo. In quella olimpiade avrebbe potuto vincere quasi certamente l'oro con Uruguay perché il cavallo stava andando in un modo straordinario.
4. Piero e d'Oriola in premiazione.
5. Raimondo in sella a Merano a Piazza di Siena.
6. Piero d'Inzeo in tribuna che fa i calcoli. Dev'essere il '60, l'anno dell'olimpiade.
7. Raimondo d'Inzeo su Posillipo. Mi pare sia il percorso della prova a squadre dell'olimpiade di Roma che si disputò allo Stadio olimpico di Roma. Una volta il salto ostacoli a squadre chiudeva l'olimpiade. Subito dopo si svolgeva la cerimonia di chiusura. Venivano tolti rapidamente gli ostacoli e iniziava la cerimonia. Raimondo, che a Roma ha vinto la medaglia d'oro individuale su Posillipo, è stato anche nella prova a squadre il miglior cavaliere avendo fatto due percorsi con 4 penalità in ciascun percorso. Non c'è stato un netto! Oro per la Germania con 46 penalità e mezzo. Argento per gli USA con 66 penalità. Bronzo per l'Italia con 80 penalità e mezza: Piero The Rock pen. 32 (24+8), Antonio Oppes - The Scholar pen. 40 e mezza (24 e mezzo + 16). Lo stesso anno Raimondo d'Inzeo ha vinto il campionato del mondo a Venezia, in sella a Gowran Girl, davanti al col. Delia (Argentina), a David Broome (Gran Bretagna) e a William Steinkraus (USA). Nella finale, montando i quattro cavalli finalisti, Raimondo ha fatto due netti e due quattro penalità. Il campionato del mondo l'aveva già vinto nel 1956 ad Aquisgrana in sella a Merano. Broome è stato campione del Mondo a La Baule nel 1970, davanti a Graziano Mancinelli.
8. Un cavaliere statunitense
9. Non riconosco.
10. Un irlandese.
11. Non so chi sia il cavaliere che cade.
12. Percorso nell'individuale dell'olimpiade di Roma di Piero d'Inzeo su The Rock rimasto famoso per via del cavallo che si inginocchia e di Piero che rimane in sella e finisce il percorso con 8 penalità (8 + 8) i due percorsi: medaglia d'argento. Notare con quale (corretta) energia monta in avanti subito dopo la caduta e come risponde il cavallo.

13. Abbraccio dei due fratelli dopo la vittoria.

14. Galoppo dopo la premiazione: Raimondo-Posillipo oro, Piero-The Rock argento, David Broome-Sunsalve (GB) bronzo.